

**MARIO AROSIO
GIUSEPPE CEREDA
FRANCO ISEPPI**

CINEMA E CATTOLICI IN ITALIA

**CINEMA,
COMUNICAZIONE
SOCIALE E
MAGISTERO
ECCLESIASTICO**

**MATERIALI
PER UN
DISCORSO
AUTOCRITICO**

**IL CINEMA
NELLE PROPOSTE
DI LEGGE E NELLA
PUBBLICISTICA**

MASSIMO

Questo volume è curato dal Gruppo di Presenza Culturale, associazione costituitasi spontaneamente nel dicembre 1971, che lavora per una crescita cristiana e democratica della nostra società.

Vi aderiscono operatori culturali i quali, rifiutando modelli elitari di cultura, vogliono ampliare l'area di partecipazione della base nelle scelte che interessano le comunità locali e l'intera collettività. La ricerca del G.P.C. procede su una linea interdisciplinare e pluralistica.

MARIO AROSIO
GIUSEPPE CEREDA
FRANCO ISEPI

**CINEMA
E CATTOLICI
IN ITALIA**

EDITRICE MASSIMO

Quaderno a cura del G.P.C.

Proprietà letteraria riservata
EDITRICE MASSIMO
C.so di Porta Romana, 122 - (20122) Milano
Prima edizione: maggio 1974

Scuola Arti Grafiche I.S.F. - Cesano Boscone (Milano) - Tel. 45.80.271

Indice

- Mario Arosio
- 5 CINEMA, COMUNICAZIONE SOCIALE
E MAGISTERO ECCLESIASTICO
- 6 Finalità e metodo dell'analisi
- 11 1. L'ansiosa vigilanza
- 11 Le prime reazioni del magistero nei confronti del cinema
- 14 L'ambivalenza del cinema negli anni '30
- 24 Subordinazione alla gerarchia e coscienza individuale
- 27 2. Un Cinema per l'Uomo: il "Film ideale"
- 27 Il pontificato di Pio XII
- 30 Un avvio faticoso: fra timore e speranza
- 37 La promozione integrale dei valori umani attraverso
il cinema
- 44 La difesa delle istituzioni
- 49 3. Massificazione e "Comunicazione sociale"
- 49 Fecondità di una anticipazione terminologica
- 54 Dall'individuale al sociale
- 58 L'opinione e la libertà dell'uomo in quanto "civis"
- 67 4. I doni provvidenziali: diritti e doveri
della chiesa, dello stato, degli individui
- 67 La chiesa di fronte ad una crisi di civiltà
- 71 I presupposti teologici dell'enciclica
"Miranda Prorsus"
- 76 Gli audiovisivi per la vittoria della causa di Dio
- 80 5. La pastorale di Giovanni XXIII e il
decreto conciliare "Inter Mirifica"
- 80 Le intransigenze del buon pastore
- 85 Sulla soglia del Vaticano II
- 91 Il documento conciliare: tra la "Miranda Prorsus"
e la "Communio et Progressio"
- 96 6. La chiesa del dialogo per la
comunione e il progresso
- 96 Paolo VI: il coraggio del dialogo

- 103 Dalla comunicazione alla comunione
108 Comunicazioni sociali e progresso umano
115 Le responsabilità individuali e sociali dei singoli
118 I doveri dello stato
121 L'impegno dei cattolici
- 126 Bibliografia
- Giuseppe Cereda
- 129 MATERIALI PER
UN DISCORSO AUTOCRITICO
- 130 Premessa di metodo
- 133 1. I fatti
133 Sino al 1945: l'attenzione
142 1945-1953: l'espansione
147 1954-1959: l'egemonia
151 1960-1967: il dialogo ed i sintomi del malessere
163 1968-1973: la crisi dei ruoli istituzionali
ed i nuovi assetti
- 170 2. Le valutazioni
- 180 Bibliografia
- Franco Iseppi
- 183 IL CINEMA NELLE PROPOSTE DI LEGGE
E NELLA PUBBLICISTICA
- 184 Introduzione
184 Oggetto e finalità del presente lavoro
185 I campi di raccolta del materiale
187 Limiti e perché della scelta del materiale presentato
189 Le fonti del lavoro
- 191 1. Il cinema nelle proposte di legge
195 *V Legislatura - Proposte e disegni di legge presentati alla
Camera e al Senato: analisi sulla base dello schema
descritto nella premessa*
195 La crisi e lo sviluppo del cinema
199 La funzione dell'intervento pubblico
206 Le modalità e gli strumenti dell'intervento pubblico
211 Livello di intervento e partecipazione
213 Il ruolo delle forze culturali, di categoria e sociali

- 214 *VI Legislatura - Proposte e disegni di legge presentati alla
Camera e al Senato*
- 218 2. Il cinema nella pubblicistica
220 La crisi e lo sviluppo del cinema
234 La funzione dell'intervento pubblico
239 Le modalità e gli strumenti di intervento
248 Livello di intervento pubblico e partecipazione
252 Il ruolo delle forze culturali, sociali e di categoria
- 256 3. Nota conclusiva sulle proposte di legge e
sulla pubblicistica
- 264 4. Appendici
264 *A. Quadro sintetico della normativa vigente con specifico
riferimento alle leggi economiche (dal 1945 all'aprile 1973)*
291 *B. Enti ed organismi pubblici, organizzazioni professionali
e sindacali, organismi internazionali che operano nel campo
cinematografico*
292 1. Enti ed organismi pubblici
298 2. Organizzazioni professionali e sindacali
303 3. Organismi internazionali
306 4. L'associazione generale italiana dello spettacolo e le
organizzazioni nazionali di categoria aderenti
310 *C. Alcuni aspetti statistici del fenomeno cinematografico*
310 Il consumo dello spettacolo
312 Il consumo dello spettacolo cinematografico
320 Le sale cinematografiche
323 La produzione cinematografica e il rendimento lordo dei film:
alcuni cenni sulle caratteristiche dell'offerta

Cinema e cattolici in Italia

Il cinema che si è storicamente affermato, nel giro di pochi decenni, come il primo grande fenomeno della cultura di massa, ha costretto i cattolici a misurarsi impegnativamente, sia a livello di riflessione critica che di prassi, con un'ampia e cruciale costellazione di temi.

Innanzitutto, per il magistero ecclesiastico, prendere posizione nei confronti del cinema, significò ridefinire in termini nuovi il proprio rapporto con un universo di valori di cui aveva immediatamente intuito la capacità di incidere, in virtù delle caratteristiche specifiche del medium e del suo linguaggio, sul comportamento mentale e pratico della collettività. La crescente consapevolezza di dover far fronte ad un fenomeno storico irreversibile, altrettanto denso di rischi che di virtualità feconde, impose il graduale passaggio, anche in sede pastorale, dalla diffidenza all'impegno positivo, basato sulla riaffermazione, senza sottintesi, di un pluralismo culturale, alieno da ogni intransigenza integristica.

Per i cattolici attivamente operanti nel cinema — in qualità di autori o di critici, nel settore della produzione o dell'esercizio — ciò comportava l'urgenza di reperire di volta in volta i modi concreti per promuovere

Mario Arosio, nella prima parte del volume, individua il *corpus* delle enunciazioni dottrinali e delle indicazioni pastorali emesse dal magistero pontificio (dall'enciclica 'Vigilanti Cura' di Pio XI del 1936, alla disposizione pastorale emanata dalla Pontificia Commissione per le comunicazioni sociali 'Communio et Progressio' del 1971). L'obiettivo della sua analisi è quello di individuare i contenuti del magistero ecclesiastico per consentire al lettore di valutare l'incidenza che essi hanno esercitato sul rapporto "cattolici e cinema" nel passato e trarne eventualmente indicazioni per il futuro.

Giuseppe Cereda, nella seconda parte, analizza ed espone il ruolo e la presenza assunti dai cattolici in Italia nei confronti del cinema; ne emerge un rilievo importante e cioè che ad una ricchezza e ad una capillarità sorprendenti corrispondono una altrettanto singolare disorganicità ed una costante mancanza di coordinamento fra le differenti iniziative.

Franco Iseppi, nella parte conclusiva, esamina la legislazione cinematografica promulgata o